

Il Piano Operativo Regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore della Regione Lazio

Roma, 17 ottobre 2017

Dr.ssa Laura Gerosa

La normativa regionale

Decreto del Commissario ad Acta n. U00376 del 12.11.2014
"Riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale e la medicina
d'Iniziativa, in attuazione del protocollo d'Intesa del 23 luglio 2014.
Atto di recepimento dell'accordo con i medici di medicina generale.",
con cui è stato preso atto dell'Accordo Regionale per la
Riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale e la medicina
d'Iniziativa con i medici di Medicina Generale;

La normativa regionale

l'art. 8 "Preso in carico dei pazienti cronici" prevede tra l'altro che
"..Nell'ambito della presa in carico a livello territoriale, sono comprese le attività di Sorveglianza attiva dei soggetti a rischio da parte dei MMG, integrata con le attività delle Aziende USL relative al "Piano Operativo Regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore. Piano di sorveglianza delle persone anziane che rimangono sole nel periodo estivo e degli ospiti delle RSA", prevede la prestazione a domicilio del paziente da parte del medico di medicina generale, con le relative modalità operative in essere, la cui tariffa è pari a 18,90 euro ad accesso. In una prima fase di applicazione la stima complessiva del numero di accessi utili a garantire il programma regionale è pari a 30.000. Tale previsione sarà oggetto di verifica annuale..";

Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

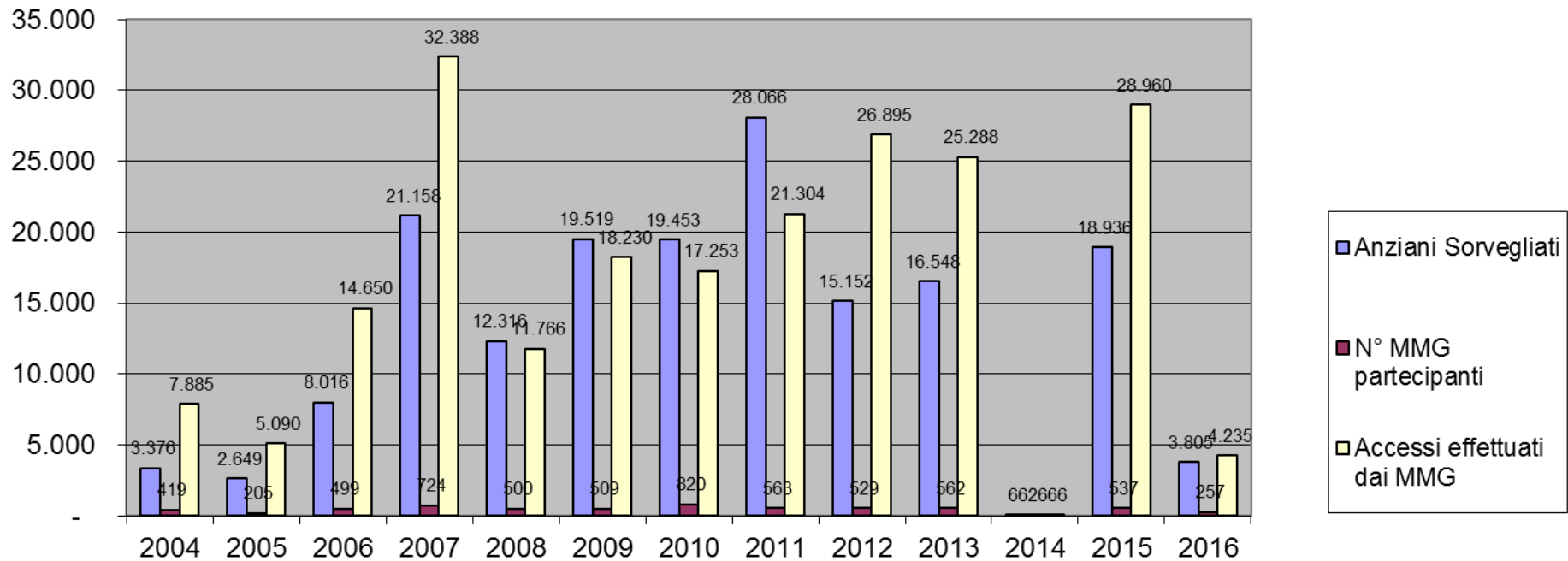
In collaborazione con il Dipartimento di Epidemiologia Servizio Sanitario Regionale Regione Lazio

- Piano Operativo regionale attivo dal 1 giugno al 15 settembre
- il programma prevede adesione volontaria dei MMG ed è gestito online
- ad ogni MMG viene reso disponibile, nell'area riservata l'elenco degli assistiti di età uguale o maggiore a 65 anni a cui è associato un livello di suscettibilità (livello di rischio crescente, da 1 a 4). Sono inoltre rese disponibili on-line le informazioni sui fattori di rischio identificati (ricoveri nei due anni precedenti con codice causa, livello socio-economico, stato civile)
- l'indicazione per i medici è di privilegiare l'inclusione nel programma di sorveglianza dei pazienti con punteggio più elevato (livello 3 e 4). Per i pazienti di livello 1 e 2 l'inclusione nel programma di sorveglianza viene valutata dal MMG in accordo con i criteri specificati nel Piano Operativo regionale

Il Sistema di sorveglianza nella Regione Lazio

- Gli accessi domiciliari vanno effettuati durante i giorni in cui sono previste condizioni climatiche a rischio per la salute (livello 2 e 3 del bollettino HHWWS)
- se il periodo di livello 3 persiste per più di 1 settimana o se, a distanza di 1 settimana, si verifica un nuovo allarme l'indicazione è di ripetere l'accesso, a meno che la valutazione clinica del paziente non richieda una diversa gestione degli accessi domiciliari
- per ciascun paziente incluso nel programma di sorveglianza il MMG deve compilare on-line la "Scheda Unica", che comprende informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche dell'assistito sorvegliato, sulle malattie pregresse e sull'utilizzo di farmaci (parte A) e informazioni sull'accesso (parte B). Tale scheda deve essere compilata integralmente (parte A e parte B) per il primo accesso domiciliare mentre per gli accessi successivi dovrà essere compilata solo la parte B relativa all'accesso

I dati relativi all'assistenza



Grazie per l'attenzione